

**Due grandi eventi in due prestigiosi musei
avranno come protagonista**

William Kentridge

Sabato 14 novembre 2009

**Museo di Capodimonte
MADRE, Museo d'Arte Contemporanea Donna Regina**

**Museo di Capodimonte,
"Strade della città (ed altri arazzi)"**

Il **14 novembre alle ore 12**, s'inaugura la mostra "*Strade della città (ed altri arazzi)*", allestita nella sala che ospita i Cinquecenteschi *Arazzi d'Avalos*. Al posto di tali *opere storiche*, William Kentridge collocherà undici arazzi - di cui sei monumentali di nuova produzione - bozzetti e disegni su documenti e mappe in originale del Regno di Napoli e piccole sculture di bronzo, concepiti e realizzati appositamente per la mostra.

Si tratta di opere legate alla serie degli **Horse e Nose tapestries**, proseguimento ideale della **Porter Series**, gruppo di lavori di dimensioni più contenute che presentano ombre in processione proiettate su carte geografiche, realizzati dall'artista a partire dal 2001.

"Se la prima serie - dichiara l'artista - raffigurava "porters", questa è equestre. Si tratta di figure equestri antieroiiche, in una crociata senza speranza attraverso la storia, cavalieri e cavalli in cerca di una terra promessa, piuttosto che della Terra Promessa".

Nei *Nose tapestries* si fa esplicito riferimento al breve racconto di Gogol *Il naso*, del 1836. *Tristram Shandy* di Sterne (1759) e *Don Chisciotte* di Cervantes (1601) gli antecedenti letterari di questo racconto che utilizza l'assurdo come espediente narrativo.

Nella storia di Gogol, il naso abbandona il volto del suo proprietario e assurge a maggiore autorità e prestigio di questi tentando di trasformarsi appunto in eroe equestre. Vengono descritti i tentativi dell'assessore di collegio Kovalèv di rintracciare e riappropriarsi del suo organo del senso, e delle parallele solitarie avventure di questo per le vie di San Pietroburgo.

Oltre alla "cartografia biblica" dell'Egitto e della Palestina, una decina di incisioni che ritraggono la città di Napoli e il suo territorio, rappresentano "il paesaggio di sfondo" delle avventure del "Naso" in veste di eroe equestre. Ciò a conferma del forte legame dell'artista - già regista ed autore nell'ottobre 2006 delle scene del "Flauto Magico" al Teatro San Carlo - con la città di Napoli, nei secoli terra di conquista e di soprusi, ma anche musa pittoresca e inquietante per le arti e la cultura.

Museo di Capodimonte

Via Miano, 2 - 80131 Napoli

Tel. +39.081.7499111 - Fax +39.081.7445032

14 novembre 2009 - 20 gennaio 2010

Orario: 8.30-19.30; mercoledì chiuso

Ingresso: museo e mostra € 7,50

ecta

MADRE, Museo d'Arte Contemporanea Donna Regina

"I am not me, the horse is not mine "

Lecture/Performance con proiezione

Lo stesso giorno, alle **ore 20**, al Museo Madre di Napoli, l'artista terrà una conferenza in forma di performance accompagnata da una proiezione video, dal titolo "*I am not me, the horse is not mine*". Il titolo di questo lavoro deriva da un'espressione contadina russa utilizzata per negare la colpa e usata da Bukharin, il fedele luogotenente di Lenin, in una seduta del Comitato Centrale del 1937 nel tentativo di sottrarsi alla "purga" staliniana, e infine, alla morte.

Dal palcoscenico del Madre, Kentridge leggerà alcuni frammenti estratti dalla trascrizione di questo processo sommario, e brani tratti dal citato romanzo di Gogol. Kentridge ha presentato questo lavoro per la prima volta nel 2008 alla Biennale di Sidney, insieme alla omonima installazione di 8 frammenti video.

Nel 1930 *Il Naso* viene trasposto in opera da Dimitri Šostakovič nel clima della repressione staliniana. A marzo del 2010 Kentridge curerà la regia e le scene dell'opera per il "Metropolitan Opera- Lincoln Centre" di New York.

MADRE Museo d'Arte Contemporanea Donna Regina

Via Settembrini, 79 - 80139 Napoli

Tel. +39.081.193.13.016

Sarà possibile accedere alla performance solo su prenotazione, fino ad esaurimento posti.

Tel. +39.081.19978024

e-mail: pellegrini@museomadre.it

Dal 1997, anno della sua partecipazione alla X edizione di Documenta a Kassel, le personali di **William Kentridge (Johannesburg, 1955)** ospitate nei musei e nelle gallerie di tutto il mondo si sono moltiplicate, a cominciare dal MCA di San Diego (1998) e dal Museum of Modern Art di New York (1999). Nel 1998 il Palais des Beaux-Arts di Bruxelles ha presentato una mostra antologica delle sue opere, che tra il 1998 e il 1999 si è spostata in altri musei europei. Una nuova retrospettiva delle sue opere, curata da Carolyn Christov-Bakargiev, è stata ospitata nel 2004 nelle sale del Castello di Rivoli e poi in molti altri musei in Europa, Canada, Australia e Sudafrica. Il 2009 ha segnato l'avvio di una nuova, grande mostra itinerante, che è partita da San Francisco e ha toccato vari musei del Texas, della Florida, il MoMA di New York, prima di passare in Europa.

Si ringraziano Illy, Giuseppe Calabresi e Massimo D'Alessandro.
Un ringraziamento particolare a Lia Rumma.